

# NAZARETH

foglio settimanale della Comunità Pastorale  
"San Luigi Guanella"  
Crema, Musso e Pianello del Lario

Anno 6 numero 16

19 Aprile 2020



"Non possiamo tacere" sono le parole che Pietro e Giovanni dissero davanti ai capi, gli anziani e gli scribi che li avevano interrogati in merito al loro annunciare Cristo morto e risorto. Non hanno taciuto davanti alla verità della fede. Non hanno taciuto davanti alla mentalità del mondo che li voleva mettere ai margini e zittirli. Queste espressioni così chiare che sono state usate dagli Apostoli le vedo necessarie da applicare al nostro contesto attuale. Una situazione dove la realtà della fede rischia di essere ridotta a qualcosa che non le appartiene. Il tempo lungo trascorso nella impossibilità di celebrare l'Eucarestia col popolo e le limitazioni che sono state imposte possono far correre dei gravi rischi. Riporto e condivido le parole che ha espresso il Papa. Le **parole inequivocabili** del Papa a Casa Santa Marta (17/4/2020): nell'omelia, infatti, Francesco ha detto che celebrare la Messa senza popolo "è un pericolo" e che "questa non è la Chiesa" ma "è una Chiesa in una situazione difficile". Il pontefice ha ricordato che il cristiano ha "una familiarità quotidiana con il Signore" che "è sempre comunitaria". Per Francesco, "una familiarità senza comunità, una familiarità senza il Pane, una familiarità senza la Chiesa, senza il popolo, senza i sacramenti è pericolosa" e può "diventare una familiarità – diciamo – gnostica, una familiarità per me soltanto, staccata

**"Non  
possiamo  
tacere"**

dal popolo di Dio".

Papa Francesco ha raccontato di aver avuto un 'ripensamento' maturato grazie alla riflessione su un'obiezione che gli aveva mosso privatamente un "bravo vescovo" sulle modalità di celebrazione della Santa Pasqua nella Basilica di San Pietro. Il papa ha rivelato: "Io pensai: 'Ma, questo che ha nella testa, per dirmi questo?'. Io non capii, nel momento. (...) Poi ho capito. Lui mi diceva; Stia attento a non rendere virtuale la Chiesa, a non rendere virtuali i sacramenti, a non rendere virtuale il popolo di Dio. La Chiesa, i sacramenti, il popolo di Dio sono concreti. È vero che in questo momento dobbiamo fare questa familiarità con il Signore in questo modo, ma per uscire dal tunnel, non per rimanerci. E questa è la familiarità degli apostoli; non gnostica, non resa virtuale, non egoistica per ognuno di loro, ma una familiarità concreta, nel popolo. La familiarità con il Signore nella vita quotidiana, la familiarità con il Signore nei sacramenti, in mezzo al popolo di Dio".

La Settimana Santa "a porte chiuse" ed il rinvio dei funerali per i tanti morti di questo periodo sono stati, più che un atto di generosità, un sacrificio immane per milioni di fedeli italiani difficilmente supportabile in un'eventuale fase 2, col Paese destinato a riaprire negozi, uffici e fabbriche.

*don Luca*

# Meditazione

---



## **“Il pane del cielo e la bevanda di salvezza”**

«Il Signore Gesù, nella notte in cui veniva tradito, prese del pane e, dopo aver reso grazie, lo spezzò e lo diede ai suoi discepoli dicendo: Prendete e mangiate; questo è il mio corpo. E preso il calice rese grazie, e disse: Prendete e bevete; questo è il mio sangue» (1 Cor 11,23). Poiché egli ha proclamato e detto del pane: «Questo è il mio corpo», chi oserà ancora dubitare? E poiché egli ha affermato e detto: «Questo è il mio sangue» chi mai

dubiterà, affermando che non è il suo sangue?

Perciò riceviamoli con tutta certezza come corpo e sangue di Cristo. Nel segno del pane ti vien dato il corpo e nel segno del vino ti vien dato il sangue, perché, ricevendo il corpo e il sangue di Cristo, tu diventi concorporeo e consanguineo di Cristo. Avendo ricevuto in noi il suo corpo e il suo sangue, ci trasformiamo in portatori di Cristo, anzi, secondo san Pietro, diventiamo consorti della natura divina.

Un giorno Cristo, disputando con i Giudei, disse: Se non mangiate la mia carne e non bevete il mio sangue, non avrete in voi la vita (cfr. Gv 6, 53). E poiché quelli non capirono nel giusto senso spirituale le cose dette, se ne andarono via urtati, pensando che li esortasse a mangiare le carni.

C'erano anche nell'antica alleanza i pani dell'offerta, ma poiché appartenevano all'Antico Testamento, ebbero termine. Nel Nuovo Testamento c'è un pane celeste e una bevanda di salvezza, che santificano l'anima e il corpo. Come infatti il pane fa bene al corpo, così anche il Verbo giova immensamente all'anima.

Perciò non guardare al pane e al vino eucaristici come se fossero semplici e comuni elementi. Sono il corpo e il sangue di Cristo, secondo l'affermazione del Signore. Anche se i sensi ti fanno dubitare, la fede deve renderti certo e sicuro.

Bene istruito su queste cose e animato da saldissima fede, credi che quanto sembra pane, pane non è, anche se al gusto è tale, ma corpo di Cristo. Credi che quanto sembra vino, vino non è, anche se così si presenta al palato, ma sangue di Cristo. Di queste divine realtà già in antico David diceva nei Salmi: «Il pane che sostiene il suo vigore e l'olio che fa brillare il suo volto» (Sal 103, 15). Ebbene sostieni la tua anima, prendendo quel pane come pane spirituale, e fa' brillare il volto della tua anima.

Voglia il cielo che con la faccia illuminata da una coscienza pura, contempi la gloria del Signore, come in uno specchio, e proceda di gloria in gloria, in Cristo Gesù, Signore nostro. A lui onore, potestà e gloria nei secoli dei secoli. Amen.

*Dalle «Catechesi» di Gerusalemme*

---

# Vita di Comunità

---

- Nel perdurare delle **disposizioni del Vescovo** per quanto riguarda l'emergenza del Coronavirus, si devono modificare temporaneamente gli appuntamenti. Si segnala pertanto che:
  1. **La Messa** viene celebrata nei giorni feriali dal parroco, senza popolo, alle 08.30 con le intenzioni di preghiera indicate nel foglietto (le intenzioni personali già fissate verranno recuperate quanto prima).
  2. Sono sospesi tutti i tipi di incontri (compresa la benedizione alle famiglie) sia della comunità pastorale, sia del vicariato, sia della Diocesi.
  3. **Il parroco è sempre disponibile** per tutte le urgenze relative a confessioni, visita ai malati, unzione degli infermi, colloqui; chi avesse bisogno non fa altro che contattare don Luca. Alla fine delle restrizioni governative si riprenderà il percorso di vita di comunità.
  4. Si invita a vivere la **preghiera del Rosario**, la **Coroncina della Divina Misericordia** e la **visita in chiesa**, che è sempre possibile.
  5. Le attuali indicazioni diocesane sulle Messe senza popolo e le altre restrizioni valgono, per il momento, fino a data da destinarsi.
  
- Si invita a praticare il **digiuno** come forma di educazione per la propria vita spirituale e come offerta per allontanare il contagio e per favorire la conversione dei cuori. Si propone il digiuno nei giorni di Mercoledì e Venerdì modificando (secondo le età e le condizioni di salute) l'assunzione di uno dei pasti quotidiani.
  
- Davanti alla morte di fratelli e sorelle della nostra Comunità Pastorale e nella impossibilità di celebrare il funerale, il parroco celebra per ciascun defunto una Santa Messa (al momento senza partecipazione di popolo) per elevare il cristiano suffragio e per applicare i grandi benefici spirituali del Sacrificio Eucaristico. Si trovano i nomi dei defunti nel calendario settimanale. Poi quando si potrà riprendere a celebrare Sante Messe con partecipazione di popolo saranno i familiari a concordare col parroco una funzione a suffragio del fratello o della sorella defunti.
  
- **Lunedì 20 Aprile**, memoria liturgica della beata Chiara Bosatta.

# Calendario settimanale

---

<b>Domenica 19 Aprile</b> II Domenica di Pasqua <i>Della Divina Misericordia</i> <b>bianco</b>	09.00		<i>Pro Comunità Pastorale</i>
<b>Lunedì 20 Aprile</b> Beata Chiara Bosatta <b>bianco</b>	08.30		<i>Intenzione personale</i>
<b>Martedì 21 Aprile</b> Feria II settimana di Pasqua <b>bianco</b>	08.30		<i>Pro medici, infermieri e personale sanitario</i>
<b>Mercoledì 22 Aprile</b> Feria II settimana di Pasqua <b>bianco</b>	08.30		<i>Morelli Maria Carmine</i>
<b>Giovedì 23 Aprile</b> Feria II settimana di Pasqua <b>bianco</b>	08.30		<i>Pro Comunità di Musso</i>
<b>Venerdì 24 Aprile</b> Feria II settimana di Pasqua <b>bianco</b>	08.30		<i>Pro Comunità di Pianello</i>
<b>Sabato 25 Aprile</b> S. Marco <b>rosso</b>	08.30		<i>Pro Comunità di Crema</i>
<b>Domenica 26 Aprile</b> III Domenica di Pasqua <b>bianco</b>	10.00		<i>Pro Anime Purgatorio</i>



sito internet: [www.comunitasanluigiguanelle.it](http://www.comunitasanluigiguanelle.it)

mail: [info@comunitasanluigiguanelle.it](mailto:info@comunitasanluigiguanelle.it)